

AVVISO N. 1/2022

CONTO SISTEMA



✓ **Approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11/03/2022**

INDICE

1. PREMESSA	3
2. OGGETTO DELL'AVVISO.....	3
3. SOGGETTI PROPONENTI E ATTUATORI.....	4
4. SOGGETTI BENEFICIARI	4
5. SOGGETTI DESTINATARI	5
6. REGIME DI AIUTI	5
7. ATTIVITÀ FORMATIVE E NON FORMATIVE AMMISSIBILI	7
8. PERIODO DI VALIDITÀ	8
9. PRIORITÀ	8
10. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	8
11. FINANZIAMENTI E IMPORTI MASSIMI.....	9
12. NUMERO PIANI FORMATIVI CANDIDABILI	9
14. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO	10
15. MODALITÀ DI CONDIVISIONE DEI PIANI FORMATIVI	11
16. VALUTAZIONE E AMMISSIBILITÀ DEI PIANI FORMATIVI	12
17. AVVIO E DURATA DEL PIANO FORMATIVO.....	15
18. GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEL PIANO FORMATIVO	16
19. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE	16
20. VISITE IN ITINERE ED EX POST.....	16
21. TUTELA DEI DATI PERSONALI.....	18
22. MISURA DI TRASPARENZA.....	19
23. RICHIESTA CHIARIMENTI	19
24. NOTE	19
25. ALLEGATI	19

1. Premessa

Fondo Conoscenza – Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua – è un organismo di natura associativa promosso dalla Federazione Nazionale Autonoma Piccoli Imprenditori - Fe.N.A.P.I. e dalla Confederazione Italiana di Unione delle professioni intellettuali - C.I.U. attraverso un Accordo Interconfederale che ha inteso instaurare un nuovo modello di dialogo tra le Parti Sociali frutto della condivisione delle opportunità previste dalla Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 in materia di pariteticità.

Il Fondo è autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del comma 2 dell'art. 118 della suddetta Legge, a finanziare in tutto o in parte Piani Formativi aziendali, territoriali, settoriali o individuali destinati ai lavoratori dei soggetti beneficiari ad esso aderenti, nonché eventuali ulteriori iniziative propedeutiche e comunque direttamente connesse a detti Piani, come previsto dal comma 1 del citato articolo 118.

I finanziamenti sono concessi da Fondo Conoscenza in conformità con quanto previsto dalla Circolare n. 1 del 10 Aprile 2018 dell'ANPAL "Linee Guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai Fondi Paritetici Interprofessionali per la Formazione Continua" e dal Regolamento generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo di Fondo Conoscenza approvato dall'ANPAL con Decreto n. 0000350 del 30/07/2019.

2. Oggetto dell'Avviso

Con il presente Avviso Fondo Conoscenza intende finanziare, a valere sulle risorse del Conto Sistema, Piani Formativi aziendali, territoriali e settoriali, condivisi dalle Parti Sociali costituenti il Fondo, finalizzati a sostenere la formazione in ingresso, l'aggiornamento, la ri/qualificazione e la riconversione delle competenze professionali dei lavoratori dipendenti delle aziende aderenti.

Con il presente Avviso, in particolare, il Fondo intende incentivare la realizzazione di:

- Piani Formativi finalizzati a promuovere il welfare aziendale e a incentivare lo sviluppo di progetti in grado di impattare positivamente sulla qualità della vita dei lavoratori e sulla produttività delle imprese.

I Piani, in particolare, possono prevedere azioni volte a favorire:

- la flessibilità oraria e organizzativa, anche in relazione allo sviluppo del lavoro da remoto o smart working;
- programmi di promozione e prevenzione e tutela della salute e del benessere attraverso specifici progetti formativi (aventi ad oggetto ad es. corretta alimentazione, attività fisica, ecc.);
- specifiche iniziative formative per assenze di lungo periodo.

Nell'ambito dei suddetti Piani Fondo Conoscenza finanzia strumenti di conciliazione vita/lavoro/formazione aziendale in presenza di Progetti Formativi da realizzare al di fuori del consueto orario di lavoro. Sono riconosciute, in particolare, per un importo massimo complessivo pari al 5% del costo totale del Piano, spese sostenute per il benessere delle famiglie quali:

- l'acquisto di servizi di baby sitting;
- asili nido e/o scuole per l'infanzia;
- centri estivi o ricreativi;
- servizi di doposcuola.

- Piani Formativi finalizzati a promuovere e sostenere una reale cultura condivisa verso la sostenibilità ambientale, verso la transizione energetica e della economia circolare.

I Piani, in particolare, possono prevedere azioni formative che favoriscono un percorso di maggiore consapevolezza verso la sostenibilità e l'economia circolare, supportando sia la promozione di una cultura ambientale, sia l'adozione di buone pratiche di tutela dell'ambiente da parte dei destinatari.

L'educazione ambientale deve configurarsi come un processo di apprendimento continuo con l'acquisizione di competenze e soft skills specifici in materia di tutela ambientale, al fine di migliorare gli stili di vita e l'adozione di comportamenti virtuosi coinvolgendo imprese e lavoratori con i seguenti obiettivi comuni:

- concorrere a creare una consapevolezza ambientale e una cittadinanza attenta e partecipe ai problemi ambientali;
 - promuovere i consumi e i modelli produttivi orientati alla sostenibilità;
 - promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali e la corretta gestione dei rifiuti.
- Piani Formativi finalizzati all'incremento della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in una logica di sistema, e al miglioramento dei livelli di prevenzione e protezione contro gli infortuni e le malattie professionali, mediante percorsi formativi non obbligatori ai sensi della normativa vigente.
 - Piani Formativi finalizzati a promuovere la formazione a sostegno dell'innovazione digitale e/o tecnologica di prodotto e/o di nuovi modelli organizzativi dell'impresa (introduzione di nuovi prodotti e/o processi o importante miglioramento di quelli già esistenti).

3. Soggetti Proponenti e Attuatori

I Piani Formativi possono essere presentati da aziende aderenti a Fondo Conoscenza (limitatamente ai propri dipendenti) e da Enti di Formazione accreditati presso il Fondo, su incarico delle suddette aziende, sia in forma singola che associata.

I suddetti Piani possono essere attuati, in tutto o in parte, dagli stessi Soggetti Proponenti o da altri Enti accreditati presso il Fondo, sia in forma singola che associata, delegati dagli stessi Proponenti.

Gli Enti accreditati provvisoriamente a Fondo Conoscenza potranno presentare Piani Formativi o essere indicati come Soggetti Attuatori in fase di presentazione dei Piani solo dimostrando di avere avviato la procedura per l'ottenimento dell'accreditamento nel settore della formazione continua presso una delle regioni italiane o di un Sistema di Qualità conforme alla Norma dello Standard Europeo UNI-EN ISO 9001:2015 nel settore EA 37, certificato da apposito organismo accreditato rilasciato da Accredia in corso di validità.

In caso di ammissione a finanziamento di un Piano Formativo i suddetti Soggetti, pena la revoca del finanziamento, dovranno dimostrare, entro la data di conclusione del Piano, di avere ottenuto l'accreditamento o la certificazione di qualità di cui sopra.

4. Soggetti beneficiari

Sono beneficiari dei Piani Formativi le aziende e tutti i soggetti sui quali grava l'obbligo del versamento del contributo integrativo di cui all'art. 25 della Legge 845/78.

I Soggetti beneficiari, alla data della presentazione della domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- adesione a Fondo Conoscenza risultante nel Data Base INPS trasmesso al Fondo;
- non sussistenza delle clausole di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- assenza di procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del Codice Penale;
- applicazione del CCNL di categoria;
- essere in regola con tutti gli obblighi in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili.

In caso di ammissione a finanziamento del Piano Formativo, i Soggetti beneficiari devono mantenere l'adesione al Fondo fino all'esito della rendicontazione, pena la revoca del finanziamento.

5. Soggetti destinatari

Sono destinatari finali dei Piani Formativi i dipendenti (operai, impiegati, quadri) dei datori di lavoro pubblici o privati aderenti al Fondo, per i quali sussiste l'obbligo del contributo integrativo (0,30%) di cui all'art. 25 della Legge 845/78.

Sono inclusi i lavoratori stagionali impiegati ciclicamente con contratto di lavoro subordinato a termine resosi necessario per fronteggiare gli incrementi periodici della domanda produttiva, anche nel periodo in cui non prestano servizio in azienda, sempre a condizione che l'impresa di appartenenza assicuri la quota di co-finanziamento privato, se dovuta in base al regime di aiuto prescelto, i lavoratori assunti con contratti di inserimento e di reinserimento, gli apprendisti e i lavoratori in C.I.G.O./C.I.G.S.

Considerata l'importanza per le aziende che intendono assumere nuovi lavoratori di offrire agli stessi, prima della sottoscrizione del contratto di lavoro, una formazione che possa facilitare il loro ingresso nella realtà aziendale (formazione in materia di sicurezza, HACCP, conoscenza del contesto aziendale e del ruolo che si andrà a svolgere, ecc.), a valere sul presente Avviso è possibile presentare Piani Formativi destinati esclusivamente alla formazione in ingresso di disoccupati o inoccupati, di lavoratori in mobilità e, in generale, di tutti i disoccupati in regime di "sostegno del reddito" ai sensi della normativa vigente, che l'azienda aderente intende assumere con contratto a tempo indeterminato e/o determinato a conclusione dell'attività formativa.

L'erogazione del contributo di Fondo Conoscenza per tale tipologia di Piani è subordinata all'assunzione, entro 30 giorni dal termine dell'attività formativa, di una percentuale minima del 50% dei soggetti formati.

I dipendenti degli Enti di Formazione Soggetti Proponenti, Soggetti Delegati e/o Soggetti Partner non potranno essere destinatari di formazione.

6. Regime di aiuti

I finanziamenti dei Piani Formativi presentati a valere sul presente Avviso sono assoggettati a uno dei seguenti regolamenti comunitari, in base alla scelta effettuata dalle aziende beneficiarie in sede di presentazione del Piano, secondo quanto previsto dal Regime di Aiuti "Fondi interprofessionali per la formazione continua - Regolamento per la concessione di aiuti alle imprese per attività di formazione continua in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014 – SA 40411" approvato con D.D. 27\Segr. D.G.\2014 del 12/11/2014 e successivo D.D. 96\Segr. D.G.\2014 del 17/12/2014 di modifica - Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - comunicato alla Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione (SANI) - Numero identificativo del Regime di Aiuti 83883:

- **Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 Giugno 2014 e s.m.i.**, che dichiara alcune categorie di aiuti (tra cui gli aiuti alla formazione) compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. L'opzione comporta il rispetto della disciplina degli aiuti alla formazione prevista dall'art. 31 dello stesso Regolamento, che definisce, tra l'altro, l'intensità massima di aiuto concedibile come segue:

Tipologia lavoratori in formazione	Percentuale finanziamento piccole imprese	Percentuale finanziamento medie imprese	Percentuale finanziamento grandi imprese
Lavoratori non svantaggiati	70%	60%	50%
Lavoratori svantaggiati (100%)	70%	70%	60%
Lavoratori settore trasporti marittimi	100% purché siano soddisfatte le seguenti condizioni: - i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio ma sono soprannumerari; - la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.		

- **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 e s.m.i.**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», secondo il quale un'impresa unica non può usufruire in tre anni (quello per il quale si chiede il contributo e i due precedenti) di finanziamenti pubblici complessivi superiori a Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00 nel caso di imprese che operano nel settore dei trasporti su strada per conto di terzi) assegnati sotto forma di "de minimis" a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuti.
- **Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 e s.m.i.**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, secondo il quale un'impresa unica non può usufruire in tre anni (quello per il quale si chiede il contributo e i due precedenti) di finanziamenti pubblici complessivi superiori a Euro 20.000,00 assegnati sotto forma di "de minimis" a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuti.
- **Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione Europea del 27 giugno 2014 e s.m.i.**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura, secondo il quale un'impresa unica non può usufruire in tre anni (quello per il quale si chiede il contributo e i due precedenti) di finanziamenti pubblici complessivi superiori a Euro 30.000,00 assegnati sotto forma di "de minimis" a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuti.

Le imprese beneficiarie dei Piani devono optare espressamente per il Regolamento comunitario da applicare, tenendo presente il relativo termine di vigenza; l'opzione deve essere effettuata tramite dichiarazione redatta su apposito modello disponibile nel sistema informatico del Fondo (Allegato 6).

Quanto dichiarato nel suddetto allegato deve coincidere con quanto indicato nel formulario di presentazione; in caso contrario il Piano non potrà essere ammesso alla valutazione.

Si richiama l'attenzione dei Soggetti Proponenti e delle imprese beneficiarie sulla necessità di operare un'attenta e puntuale ricognizione di tutti i contributi pubblici ricevuti da ciascuna impresa beneficiaria e degli eventuali ordini di recupero pendenti per precedenti aiuti dichiarati illegali, rilevanti nella scelta del Regolamento comunitario in materia di aiuti di Stato applicabile. Tale ricognizione potrà essere effettuata anche mediante la consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, liberamente accessibile all'indirizzo web

Il Soggetto Proponente è responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni previste nei Regolamenti prescelti dalle imprese beneficiarie e, in particolare, della verifica che i contributi non siano cumulati con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sull'Unione Europea, né con altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili, quando tale cumulo darebbe luogo a un'intensità di aiuto superiore al livello fissato nel Regolamento applicabile.

7. Attività formative e non formative ammissibili

Il Piano Formativo può prevedere sia azioni formative (Progetti Formativi) che azioni non formative purché connesse e accessorie alle stesse.

Ciascun Progetto Formativo può avere ad oggetto una o più delle seguenti tematiche:

- Lingue straniere, italiano per stranieri
- Vendita, marketing
- Contabilità, finanza
- Gestione aziendale (risorse umane, qualità, ecc.) e amministrazione
- Lavoro di ufficio, e di segreteria
- Sviluppo delle abilità personali
- Informatica
- Tecniche e tecnologie di produzione della manifattura e delle costruzioni
- Tecniche e tecnologie di produzione dell'agricoltura, della zootecnica e della pesca
- Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi sanitari e sociali
- Salvaguardia ambientale
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi economici
- Conoscenza del contesto lavorativo
- Contrattualistica

Il Piano può avere ad oggetto anche la formazione obbligatoria *ex lege*. In tal caso le aziende sono obbligate a optare per il regime di aiuti "*de minimis*".

I Piani Formativi possono avere ad oggetto anche la formazione base e trasversale e la formazione tecnico professionale previste dalla normativa vigente per i lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.

Per la realizzazione delle attività formative possono essere utilizzate tutte le modalità formative previste dalle Linee Guida sulle Procedure di Funzionamento, Gestione, Controllo e Rendicontazione dei Piani Formativi finanziati da Fondo Conoscenza, d'ora innanzi denominate Linee Guida.

La formazione, in particolare, può essere erogata attraverso le seguenti modalità, senza alcun vincolo percentuale: aula, seminari, FaD, affiancamento, training on the job, coaching, action learning.

Le attività non formative (propedeutiche e trasversali) che possono essere previste nell'ambito di un Piano sono quelle indicate nelle suddette Linee Guida, ovvero:

- Ideazione e progettazione
- Analisi dei fabbisogni e selezione dei partecipanti
- Azioni di promozione e informazione



- Monitoraggio e valutazione
- Diffusione dei risultati

È possibile prevedere anche altre tipologie di attività propedeutiche e trasversali purché dettagliatamente descritte nel formulario di presentazione del Piano.

8. Periodo di validità

I Piani Formativi possono essere presentati in qualsiasi momento a partire dal 28 marzo 2022, fino alle ore 24:00 del 20 dicembre 2022, ovvero fino a esaurimento delle risorse.

Fondo Conoscenza si riserva la facoltà di prorogare i termini di validità dell'Avviso.

9. Priorità

Oltre a quanto indicato nel paragrafo 2 del presente Avviso, Fondo Conoscenza intende dare priorità ai seguenti elementi:

- presenza nel Piano di aziende beneficiarie che non hanno attivato il Conto Formazione Aziendale;
- presenza di donne, lavoratori over 50, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori di età compresa tra i 18 e i 29 anni (solo per i Piani presentati da aziende);
- grado di interazione del Soggetto Proponente con il tessuto produttivo, dimostrabile attraverso il caricamento nella sezione "Capacità di interazione con il tessuto produttivo" della piattaforma delle manifestazioni di interesse delle aziende a partecipare, in qualità di soggetto beneficiario, a uno o più Piani Formativi presentati dall'Ente accreditato ai sensi del presente Avviso (solo per i Piani Formativi presentati da Enti accreditati a Fondo Conoscenza). Ai fini della dimostrazione della capacità di interazione con il tessuto produttivo sono valide anche le manifestazioni di interesse rilasciate per l'Avviso 1/2018 e l'Avviso 1/2019;
- presenza nel Piano di Progetti Formativi che prevedono la certificazione delle competenze secondo la normativa regionale, laddove applicabile, e/o servizi di certificazione delle competenze in conformità alle norme tecniche UNI o comunque connesse alle finalità e agli strumenti di politiche attive del lavoro al fine di garantirne la tracciabilità, la trasparenza e la spendibilità nell'ambito del sistema nazionale di certificazione delle competenze come definito dal D.Lgs. n. 13/2013, dal D.I. del 30/06/2015 e s.m.i., nonché idonee attività di valutazione finalizzate al rilascio di un'attestazione degli apprendimenti acquisiti. Le certificazioni riconosciute dovranno essere descritte nel formulario (tipologia, denominazione, validità, soggetto abilitato al rilascio, corrispondente normativa di riferimento).

10. Dotazione finanziaria

Le risorse iniziali destinate al finanziamento dei Piani Formativi presentati ai sensi del presente Avviso, a valere sui fondi destinati dal Regolamento di Fondo Conoscenza al Conto Sistema, sono complessivamente pari a Euro 700.000,00 (settecentomila/00); tale stanziamento è stato determinato sulla base delle risorse assegnate e ricevute dall'INPS al 24/02/2022.

Fondo Conoscenza si riserva a suo insindacabile giudizio di esercitare le seguenti facoltà, dandone tempestiva informazione sul sito web www.fondoconoscenza.it:

- ridurre il finanziamento richiesto con riferimento a uno o più elementi del Piano Formativo presentato;
- riproporzionare gli importi richiesti per Piano;
- prorogare o riaprire i termini di presentazione delle domande previsti dall'Avviso;
- chiudere anticipatamente i termini di presentazione delle domande previsti dall'Avviso in caso di esaurimento dello stanziamento;
- stanziare ulteriori risorse a valere sul presente Avviso nel corso di validità dello stesso.

11. Finanziamenti e importi massimi

Per i Piani mono aziendali la quota di finanziamento erogata da Fondo Conoscenza, sia in sede di approvazione che in sede di rendiconto, non può superare i valori indicati nella seguente tabella:

Dimensioni impresa	Contributo massimo erogabile
MICRO	€ 3.000,00
PICCOLA	€ 6.000,00
MEDIA	€ 20.000,00
GRANDE	€ 40.000,00

Per i Piani interaziendali, territoriali e settoriali il contributo del Fondo per ciascun Piano Formativo, sia in sede di approvazione che in sede di rendiconto, non può superare il valore medio per azienda (codice fiscale) di euro 5.000,00 e, complessivamente, il valore di euro 40.000,00. Per i suddetti Piani il numero massimo di aziende che è possibile coinvolgere è pari a 32.

Per la determinazione della quota di finanziamento del Piano formativo, in particolare, si dovrà fare riferimento alle Unità di Costo Standard di seguito indicate:

1) Attività formative realizzate in modalità aula, action learning, affiancamento, training on the job, coaching (minimo 2 allievi partecipanti rendicontabili): il contributo massimo richiedibile è determinato applicando la formula

$$\text{(Euro 173,00 * Ore corso) + (Euro 1,60 * ore corso * n. allievi partecipanti)}$$

2) Attività formative realizzate in modalità individuale: il contributo massimo richiedibile è determinato applicando la formula

$$\text{Euro 80,00 * ore corso}$$

3) Attività di Formazione a Distanza: il contributo massimo richiedibile è determinato applicando la formula

$$\text{Euro 20,00 * ore corso * n. allievi partecipanti}$$

4) Attività di tipo seminariale: l'importo massimo finanziabile è pari a Euro 3.500,00 (al seminario, che deve avere una durata minima di 4 ore e una durata massima di 8 ore, devono partecipare almeno 30 destinatari).

12. Numero Piani formativi candidabili

Ciascun Ente accreditato, delegato dalle aziende a presentare un Piano Formativo, può presentare, a valere sul presente Avviso, il numero massimo di Piani indicato nella seguente tabella:

Grado di interazione del Soggetto Proponente con il tessuto produttivo (numero di lavoratori)	Numero massimo di Piani presentabili per singola scadenza	Numero massimo di Piani presentabili nell'intero Avviso
Fino a 1000	1	1
Oltre 1000	1	2

Oltre 1500	1	3
Oltre 2000	1	4
Oltre 2500	1	5
Oltre 3000	2	6
Oltre 3500	2	7
Oltre 4000	2	8
Oltre 4500	2	9
Oltre 5000	2	10
Oltre 5500	2	11
Oltre 6000	2	12
Oltre 6500	2	13
Oltre 7000	3	14
Oltre 7500	3	15
Oltre 8000	3	16
Oltre 8500	3	17
Oltre 9000	3	18

Ciascuna azienda beneficiaria individuata per codice fiscale potrà essere beneficiaria di un solo Piano Formativo presentato a valere sul presente Avviso, pena l'esclusione dell'azienda dai Piani Formativi in cui è coinvolta e conseguente riparametrazione del relativo Contributo riconosciuto.

Nel calcolo dei limiti previsti nel presente paragrafo non concorrono:

- i Piani Formativi riguardanti esclusivamente la formazione base e trasversale e/o la formazione tecnico professionale previste dalla normativa vigente per i lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante;

13. Termini di presentazione delle domande di finanziamento

Per la presentazione dei Piani Formativi sono previste le seguenti scadenze mensili:

Mese	Scadenza presentazione	Sessione di valutazione
Aprile 2022	29/04/2022	Maggio 2022
Maggio 2022	31/05/2022	Giugno 2022
Giugno 2022	30/06/2022	Luglio 2022
Luglio 2022	29/07/2022	Settembre 2022
Agosto 2022	/	/
Settembre 2022	30/09/2022	Ottobre 2022
Ottobre 2022	31/10/2022	Novembre 2022
Novembre 2022	/	/
Dicembre 2022	20/12/2022	Gennaio 2023

14. Modalità di presentazione delle domande di finanziamento

I Piani Formativi possono essere presentati esclusivamente accedendo all'area riservata del portale web di Fondo Conoscenza www.fondoconoscenza.it.

Per i Piani Formativi presentati dagli Enti accreditati le credenziali da utilizzare sono quelle rilasciate dal Fondo in occasione dell'accREDITAMENTO; per i Piani Formativi presentati dalle aziende le credenziali devono essere richieste tramite registrazione sul portale web del Fondo nella pagina dedicata all'Avviso 1/2022.

La documentazione da caricare nella sezione “Gestione Piani” della home page personale del Soggetto Proponente è la seguente:

- istanza di finanziamento del Piano Formativo (**Allegato 1**), generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- documento di identità del legale rappresentante del Soggetto Proponente firmato digitalmente;
- formulario di presentazione del Piano Formativo generato dalla piattaforma informatica del Fondo dopo la validazione del Piano, firmato digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- dichiarazione Soggetto beneficiario e delega per presentazione Piano Formativo (**Allegato 2**), generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente da ciascun Soggetto beneficiario. (solo in caso di Piani Formativi presentati da Enti accreditati al Fondo);
- accordo di condivisione del Piano Formativo rilasciato secondo quanto indicato al successivo paragrafo 16 o richiesta di condivisione alla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali costituenti il Fondo (**Allegato 3**), generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- delega all’Ente Attuatore (**Allegato 4**), se diverso dal Proponente, generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- dichiarazione Soggetto Attuatore (**Allegato 5**), se diverso dal Proponente, generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Attuatore;
- dichiarazione Soggetto beneficiario regime di aiuti (**Allegato 6**), generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente da ciascun Soggetto beneficiario;
- manifestazioni di interesse delle aziende a partecipare, in qualità di soggetto beneficiario, a uno o più Piani Formativi presentati dall’Ente accreditato ai sensi del presente Avviso (solo per gli Enti che intendono avvalersi della priorità di cui al paragrafo 10). Le manifestazioni di interesse devono essere redatte utilizzando il nuovo modello 2020/2023 pubblicato sul sito del Fondo; ai fini dell’attribuzione del punteggio saranno prese in considerazione anche le manifestazioni di interesse già caricate nel sistema informatico del Fondo e redatte utilizzando l’Allegato 7 dell’Avviso 1/2019 e l’Allegato 8 dell’Avviso 1/2018.

I suddetti documenti, da firmare digitalmente in formato di firma CADES (file con estensione .p7m), devono essere redatti in un formato statico (PDF/A).

Gli allegati generati dal sistema informatico non possono essere in alcun caso modificati.

Qualora dal controllo della documentazione, effettuato dal Fondo in sede di valutazione dei Piani, dovessero risultare alterazioni dei suddetti allegati, incompletezza dei dati e/o assenza di documenti il Fondo si riserva di richiedere eventuali integrazioni.

Il Fondo si riserva inoltre di effettuare un controllo a campione finalizzato alla verifica della veridicità delle dichiarazioni contenute nei suddetti Allegati; in presenza di accertate dichiarazioni non veritiere la richiesta di finanziamento sarà esclusa dalla procedura di valutazione e l’ente/impresa dichiarante incorrerà nella responsabilità penale ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. n. 445 dell’8 dicembre 2000.

15. Modalità di condivisione dei Piani Formativi

La condivisione dei Piani Formativi deve avvenire, così come previsto dall’Accordo Interconfederale sottoscritto in data 4 maggio 2018 tra i soci di Fondo Conoscenza, nel rispetto di un criterio di prossimità e, pertanto, al livello corrispondente alla dimensione del Piano da presentare.

In particolare:

- a) Piani Formativi aziendali rivolti a imprese in cui è presente la RSU: devono essere condivisi tra l'impresa e la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) a maggioranza dei suoi componenti;
- b) Piani Formativi aziendali rivolti a imprese in cui è presente una o più RSA: devono essere condivisi tra l'impresa e la Rappresentanza Sindacale Aziendale o le Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA) costituite nell'ambito delle associazioni sindacali che, singolarmente o insieme ad altre, risultino destinatarie della maggioranza delle deleghe relative ai contributi sindacali conferite dai lavoratori dell'azienda nell'anno precedente e così come rilevati e comunicati ai sensi del Testo Unico sulla rappresentanza del 25 maggio 2016 sottoscritto tra le parti, che qui si intende integralmente richiamato;
- c) Piani Formativi aziendali/interaziendali rivolti a imprese prive di rappresentanza sindacale: devono essere condivisi dalle Commissioni Pareri Parti Sociali territoriali se costituite; in caso contrario i Piani devono essere condivisi dalla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali;
- d) Piani Formativi Territoriali, Settoriali, di Comparto e/o di Filiera: devono essere condivisi dalle Commissioni Pareri Parti Sociali territoriali se costituite; in caso contrario i Piani devono essere condivisi dalla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali.

16. Valutazione e ammissibilità dei Piani Formativi

L'ammissione a valutazione dei Piani, subordinata alla condivisione positiva secondo quanto previsto al paragrafo precedente, è effettuata dal Nucleo di Valutazione del Fondo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, che si riunisce di norma almeno una volta al mese.

Il Fondo effettua una verifica di ammissibilità delle domande pervenute per ogni singola scadenza in base a quanto indicato nei precedenti paragrafi.

Nel corso della suddetta verifica il Fondo può richiedere tramite PEC ai Soggetti Proponenti eventuali chiarimenti o integrazioni, assegnando un termine perentorio di 5 giorni per l'inoltro degli stessi.

Le domande sono valutate sulla base degli elementi di seguito riportati, per ciascuno dei quali è previsto un punteggio massimo.

Griglia di Valutazione Quantitativa dei Piani Formativi presentati da Enti accreditati

Criteri di valutazione quantitativa	Elementi di valutazione	Punteggio	Punteggio Max	
Grado di interazione del Soggetto Proponente con il tessuto produttivo (Manifestazioni di interesse aziende caricate in piattaforma)	Numero lavoratori risultanti dalle manifestazioni di interesse			
	Da 1 a 100	0		
	Da 101 a 200	50		
	Da 201 a 300	150		
	Da 301 a 500	200		
	Da 501 a 800	300		
	Da 801 a 2.500	350		
	Oltre 2.500	400		
				400
	Numero imprese risultanti dalle manifestazioni di interesse			
	Da 1 a 10	0		
	Da 11 a 50	25		
	Da 51 a 100	50		

	<i>Da 101 a 200</i>	75	
	<i>Da 201 a 300</i>	100	
	<i>Da 301 a 500</i>	125	
	<i>Oltre 500</i>	150	
			150
Percentuale Aziende beneficiarie del Piano che non hanno attivato il Conto Formazione Aziendale	<i>Fino al 20%</i>	0	
	<i>Oltre il 20% e fino al 40%</i>	25	
	<i>Oltre il 40% e fino al 60%</i>	50	
	<i>Oltre il 60% e fino all'80%</i>	75	
	<i>Oltre l'80%</i>	100	
			100
	Totale valutazione quantitativa		650

Griglia di Valutazione Quantitativa dei Piani Formativi presentati da aziende

Criteria di valutazione quantitativa	Elementi di valutazione	Punteggio	Punteggio Max
Percentuale donne in formazione sul totale dei destinatari	<i>Fino al 15%</i>	0	
	<i>Oltre il 15% e fino al 20%</i>	45	
	<i>Oltre il 20% e fino al 30%</i>	90	
	<i>Oltre il 30% e fino al 40%</i>	150	
	<i>Oltre il 40%</i>	200	
			200
Percentuale lavoratori over 50, lavoratori sospesi (Cassa integrazione, contratti di solidarietà) e lavoratori stranieri in formazione sul totale dei destinatari	<i>Fino al 15%</i>	0	
	<i>Oltre il 15% e fino al 20%</i>	25	
	<i>Oltre il 20% e fino al 30%</i>	50	
	<i>Oltre il 30% e fino al 40%</i>	75	
	<i>Oltre il 40%</i>	100	
			100
Percentuale lavoratori di età compresa tra i 18 e i 29 anni in formazione sul totale dei destinatari	<i>Fino al 15%</i>	0	
	<i>Oltre il 15% e fino al 20%</i>	25	
	<i>Oltre il 20% e fino al 30%</i>	50	
	<i>Oltre il 30% e fino al 40%</i>	75	
	<i>Oltre il 40%</i>	100	
			100
Azienda/e titolare di un Conto Formazione Aziendale	<i>Si</i>	0	
	<i>No</i>	200	
			250
	Totale valutazione quantitativa		650

Griglia di Valutazione Qualitativa dei Piani Formativi (per tutte le tipologie di Soggetti Presentatori)

Criteria di valutazione qualitativa	Elementi di valutazione	Punteggio	Punteggio Max
--	--------------------------------	------------------	----------------------

<p>Presenza all'interno del Piano di Progetti Formativi inerenti una o più aree tematiche prioritarie (Paragrafo 2 dell'Avviso).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Presenza nel Piano di Progetti Formativi finalizzati a promuovere il welfare aziendale</i> - <i>Presenza nel Piano di Progetti Formativi volti a promuovere e sostenere una reale cultura della sostenibilità ambientale e della transizione energetica</i> - <i>Presenza nel Piano di Progetti Formativi finalizzati all'incremento della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in una logica di sistema, e al miglioramento dei livelli di prevenzione e protezione contro gli infortuni e le malattie professionali e aventi ad oggetto formazione non obbligatoria ai sensi della normativa vigente</i> - <i>Presenze nel Piano di Progetti Formativi finalizzati a promuovere la formazione a sostegno dell'innovazione digitale e/o tecnologica di prodotto e/o di processo</i> 	50	
			50
<p>Coerenza del Piano</p>	<p><i>Coerenza tra contesto aziendale, territoriale o settoriale, fabbisogni formativi e gap di competenze rilevati, azioni previste e risultati attesi.</i></p>	0-60	
	<p><i>Coerenza dell'impianto complessivo del Piano (articolazione, contenuti formativi, durata, ore di formazione, attività formative, propedeutiche e trasversali, metodologie, ecc.)</i></p>	0-60	
	<p><i>Coerenza e congruità tra le attività proposte e le voci preventivate nel piano dei costi</i></p>	0-30	
			150
<p>Sistema di monitoraggio, valutazione degli apprendimenti e certificazioni rilasciate</p>	<p><i>Qualità del sistema di monitoraggio del Piano (descrizione dettagliata delle attività previste; durata in mesi; attori coinvolti e relative funzioni; strumenti utilizzati e indicatori di risultato per il monitoraggio del Piano)</i></p>	0-50	
	<p><i>Qualità del sistema di valutazione degli apprendimenti e di attestazione/certificazione delle competenze acquisite per singolo Progetto (descrizione delle metodologie e degli strumenti utilizzati per la valutazione degli apprendimenti e dell'attestazione/certificazione rilasciata)</i></p>	0-50	
	<p><i>Presenza, quantificazione e descrizione dei risultati aziendali attesi in relazione al livello di</i></p>	0-50	

	<i>attestazioni/certificazioni riconosciute che dovranno essere puntualmente descritte nel formulario (tipologia, denominazione, validità, soggetto abilitato al rilascio, corrispondente normativa nazionale/regionale/internazionale di riferimento; dettaglio a livello di progetto delle risorse umane impiegate e gli strumenti utilizzati)</i>		
			150
	Totale valutazione qualitativa		350

Per tutte le tipologie di Piani, al fine di omogeneizzare le operazioni di valutazione e di migliorare la leggibilità della motivazione attribuita al punteggio, il Nucleo di valutazione esprimerà, per ciascuno degli item sopra indicati, un giudizio sintetico corrispondente a uno tra 7 giudizi predeterminati. A ciascuno di tali giudizi corrisponderà in via automatica un determinato coefficiente matematico da utilizzare per l'attribuzione dei punteggi.

I suddetti giudizi sintetici e i relativi coefficienti sono di seguito riportati:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,00
Ottimo	0,85
Buono	0,70
Discreto	0,55
Sufficiente	0,40
Insufficiente	0,20
Non valutabile (non presente/assenza di elementi che consentono la valutazione dell'item)	0,00

Sono ritenuti idonei i Piani Formativi che raggiungono il punteggio minimo di 650/1000.

L'esito dell'istruttoria delle istanze viene comunicato al Soggetto Proponente e alle Aziende beneficiarie tramite PEC.

L'elenco dei Piani Formativi finanziati per ciascuna scadenza è pubblicato sul sito web del Fondo.

L'ammissione al finanziamento è subordinata alla preventiva verifica della posizione dei Soggetti beneficiari del Piano Formativo rispetto alla normativa sugli Aiuti di Stato tramite verifica e implementazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) di cui all'art. 14 della Legge 115/2015, così come previsto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e s.m.i.

17. Avvio e durata del Piano Formativo

Il Soggetto Proponente, entro 30 giorni dalla notifica di ammissione a finanziamento del Piano, inviata dal Fondo tramite PEC, deve obbligatoriamente avviare le attività seguendo la procedura prevista dalle Linee Guida. Nel computo del suddetto termine non si considerano i giorni che vanno dal 1° al 31 agosto 2022 e dal 23 dicembre 2021 al 9 gennaio 2023.

I Piani Formativi, come previsto dalle suddette Linee Guida, devono essere realizzati e conclusi entro 12 mesi dalla data di avvio.

Qualora vi sia la necessità di avviare il Piano Formativo con urgenza, lo stesso può essere avviato da parte del Soggetto Proponente sotto la propria responsabilità, dopo la presentazione del Piano e prima dell'approvazione, seguendo le procedure previste dalle Linee Guida.

18. Gestione e rendicontazione del Piano Formativo

Le procedure, le modalità e le tempistiche per la gestione e la rendicontazione dei Piani Formativi sono disciplinate dalle Linee Guida del Fondo.

La rendicontazione dei Piani presentati a valere del presente Avviso, in particolare, dovrà essere effettuata con il metodo dei costi standard.

In ottemperanza a quanto previsto dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato a ciascun Piano ammesso a finanziamento viene assegnato un CUP (Codice Unico di Progetto) che deve essere obbligatoriamente indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili del Piano, ivi comprese le disposizioni di pagamento.

19. Obblighi del Soggetto Proponente

Nell'accettare il contributo il Soggetto Proponente si impegna incondizionatamente a sottoporsi ai controlli in itinere ed ex post disposti dal Fondo e a fornire, attraverso la piattaforma informatica, i dati di monitoraggio secondo le modalità e i tempi indicati nelle Linee Guida e comunque entro la data di chiusura delle attività del Piano.

Fermi restando i termini, le prescrizioni e le procedure di cui al presente Avviso e gli obblighi derivanti dallo stesso, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività il Soggetto Proponente deve attenersi alle disposizioni contenute nell'Atto di adesione, da stipularsi successivamente all'approvazione del Piano.

20. Visite in itinere ed ex post

I Piani Formativi finanziati da Fondo Conoscenza sono soggetti ad attività ispettive in itinere; è inoltre facoltà del Fondo disporre visite ispettive ex post, nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Attività ispettive in itinere

Fondo Conoscenza si riserva, a suo insindacabile giudizio, il diritto di effettuare sulle attività formative finanziate ispezioni *in itinere* a campione che saranno realizzate secondo quanto stabilito dalla norma UNI EN ISO 19011:2012 "Linee Guida per audit di sistemi di gestione".

Le suddette verifiche sono svolte da personale del Fondo o da società esterne espressamente incaricate al fine di verificare, presso il luogo di effettivo svolgimento delle attività didattiche, la regolare e corretta attuazione e gestione delle attività e degli interventi formativi previsti così come finanziati e autorizzati dal Fondo.

Al fine di garantire la corretta conduzione delle verifiche il Fondo verifica preliminarmente che il soggetto incaricato per l'attività di audit operi rispettando quanto segue:

- sussistenza dei principi di indipendenza;
- assenza di conflitto di interessi e di eventuali incompatibilità;
- assoluta riservatezza e rispetto della protezione dei dati personali laddove applicabile.

Il Fondo si riserva altresì il diritto di effettuare attività in vigilando, anche in assenza di comunicazioni preventive. Eventuali visite ispettive pianificate verranno comunicate al Soggetto Proponente mediante l'invio di un piano di audit che definirà scopo, durata, responsabili, ecc.

I principali elementi oggetto del controllo sono:

- rispetto delle procedure operative relative all'erogazione dei corsi;

- rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso;
- effettivo svolgimento delle lezioni;
- corretta tenuta del registro presenze;
- verifica dell'effettiva eleggibilità dei corsisti a soggetti destinatari finali;
- verifica della corrispondenza tra i corsisti presenti in aula e quelli indicati nel sistema informatico;
- verifica della corrispondenza tra docente in aula e quello indicato nel sistema informatico;
- verifica della corrispondenza tra tutor in aula, se previsto, e quello indicato nel sistema informatico;
- coerenza delle attività riscontrate con quelle previste nel Piano/Progetto e nel calendario trasmesso;
- adeguatezza dei locali in cui si svolge l'attività formativa;
- adeguatezza del materiale didattico consegnato ai partecipanti;
- grado di soddisfazione dei docenti e dei partecipanti in merito alle attività svolte fino alla data della visita a livello didattico, organizzativo e logistico.

La verifica potrà inoltre avere ad oggetto:

- i giustificativi di spesa e le relative quietanze di pagamento;
- l'estratto conto del conto corrente utilizzato.

Al termine della verifica il soggetto incaricato per l'attività di audit redige un rapporto sui risultati della verifica. Eventuali opinioni divergenti fra l'incaricato della verifica e il Soggetto Proponente riguardo le risultanze dell'audit o le sue conclusioni devono essere discusse e risolte, ove possibile; in caso contrario il Soggetto Proponente può esporre le proprie riserve in merito.

I rilievi di audit sono classificati come segue:

1. non conformità grave (violazione di un adempimento legislativo, deviazione o assenza totale di conformità rispetto a un requisito previsto dalle procedure e/o dal Regolamento del Fondo);
2. non conformità minore (parziale non soddisfacimento di un requisito previsto dalle procedure e/o dal Regolamento del Fondo);
3. raccomandazioni/osservazioni (rilievi finalizzati al miglioramento delle prestazioni del Soggetto Proponente).

Qualora tra i rilievi di verifica vengano riscontrate non conformità gravi, il Fondo si riserva la facoltà di:

- revocare il finanziamento assegnato;
- richiedere e recuperare la parte di finanziamento erogata in via anticipata;
- richiedere e recuperare gli interessi maturati sulla parte del finanziamento erogata in via anticipata;
- assumere altri eventuali provvedimenti.

Sia in caso di non conformità gravi sia in caso di non conformità minori il Soggetto Proponente ha l'obbligo di predisporre azioni correttive e di inviarle al Fondo.

Il Fondo ha facoltà di verificare l'efficacia di tali azioni sia a livello documentale sia con ulteriore attività di audit in campo.

Attività ispettive *ex post*

Qualora lo ritenga opportuno il Fondo, mediante visita *ex post*, provvede a controllare la regolare tenuta della documentazione relativa alle attività, nonché a verificare la corretta e coerente imputazione delle spese sostenute per la realizzazione del Piano.

La visita ispettiva *ex post* è svolta presso la sede del Soggetto Proponente e viene concordata con il legale rappresentante e/o con il referente del Piano in tempo utile per la predisposizione della documentazione necessaria.

Le verifiche sono svolte da personale del Fondo o da società esterne espressamente incaricate al fine di verificare gli atti amministrativi e contabili originali e, in particolare, le spese imputate al Piano.

In caso di anomalie rilevate nel corso della visita e/o di rilievi da parte dell'incaricato per l'espletamento delle visite ispettive, il Fondo procede a ulteriori approfondimenti e si riserva, nei casi di non conformità gravi, di adottare i necessari provvedimenti.

Sanzioni

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dall'Atto di adesione sottoscritto dal Soggetto Proponente e dalle Linee Guida il Fondo si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso e di richiedere la restituzione delle somme eventualmente erogate.

In caso di inosservanza degli obblighi anzidetti si applicano in ogni caso le norme civilistiche in tema di responsabilità civile.

Al fine di garantire un'adeguata rappresentatività e stratificazione della popolazione estratta (Piani Formativi da sottoporre a verifica) le verifiche sono svolte da Fondo Conoscenza a campione basandosi su un campionamento ragionato.

Criterio di campionamento

Le verifiche a campione sono effettuate su una percentuale pari al 10% dei Piani Formativi finanziati dal Fondo.

Per garantire equità, trasparenza e imparzialità nella scelta dei Piani da controllare viene effettuato il campionamento per randomizzazione semplice estraendo una certa quota di Piani dalla totalità di quelli finanziati attraverso un metodo che garantisce la casualità delle estrazioni, ottenuta, ad esempio, con il classico sistema dell'estrazione di un numero, come avviene nel gioco del bingo, oppure utilizzando un computer con un generatore di numeri casuali.

La randomizzazione semplice è un metodo di campionamento che offre due vantaggi:

- risponde ai caratteri di un buon campionamento, in quanto ogni Piano ha la stessa probabilità di essere scelto;
- consente la valutazione dell'attendibilità dei risultati ottenuti.

Esempio: campione di 10 Piani Formativi da controllare su un totale di 100 Piani finanziati. La procedura richiederà la numerazione da 1 a 100 di tutti i Piani, l'estrazione dei 10 numeri casuali e la selezione dei 10 Piani corrispondenti.

Il pagamento del compenso giornaliero previsto per l'addetto alla verifica in itinere o ex-post, pari a euro 250,00 oltre IVA, e delle relative spese di trasferta è effettuato direttamente dal Fondo ma grava sul Piano Formativo finanziato; la somma viene pertanto trattenuta in sede di erogazione del saldo da parte del Fondo.

21. Tutela dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Europeo GDPR 679/2016, si informa che:

- il conferimento dei dati è necessario ai fini del perfezionamento della procedura istruttoria dell'istanza di finanziamento da parte di Fondo Conoscenza;

- titolare del trattamento dei dati è Fondo Conoscenza, con sede legale in Roma, Corso d'Italia n. 39;
- il trattamento dei dati sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e con procedure manuali e potrà consistere in qualunque operazione o complesso di operazioni tra quelle espressamente indicate dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento Europeo GDPR 679/2016;
- il trattamento dei dati avverrà secondo logiche strettamente correlate con le finalità suddette e comunque in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati;
- Fondo Conoscenza tratterà i dati adottando le misure di sicurezza previste dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento Europeo GDPR 679/2016;
- i Soggetti Proponenti, Attuatori e beneficiari potranno richiedere al Fondo tutte le informazioni necessarie all'esercizio dei propri diritti, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@fondoconoscenza.it.

22. Misura di trasparenza

Fondo Conoscenza provvederà, nel rispetto della Disposizione adottata dal C.d.A. nella seduta del 24 ottobre 2019 a seguito delle modifiche alle misure di trasparenza delle erogazioni pubbliche ex art. 35 del D.Lgs. n. 24/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019, e della nota ANPAL del 25 luglio 2019, a dare opportuna comunicazione degli obblighi di trasparenza e pubblicità ai Soggetti Proponenti in fase di concessione del finanziamento.

Il Fondo provvederà ad esercitare i controlli sul rispetto dei suddetti obblighi secondo le modalità previste dalla Disposizione sopra richiamata.

I suddetti controlli includono l'effettuazione di verifiche a campione circa le veridicità delle dichiarazioni rese mediante apposita procedura e in occasione delle verifiche ispettive ex post.

Maggiori informazioni sulla normativa di riferimento, sui connessi adempimenti e sul relativo regime sanzionatorio sono contenute nel testo della Disposizione "Misura di trasparenza nel sistema di erogazioni pubbliche, ex art. 35 L. 58/2019" pubblicata in data 30 ottobre 2019 sul sito istituzionale del Fondo nella sezione "Trasparenza".

23. Richiesta chiarimenti

Eventuali richieste di chiarimenti e/o precisazioni riferite ai contenuti del presente Avviso devono essere inoltrate per iscritto all'indirizzo di posta elettronica info@fondoconoscenza.it.

24. Note

Fondo Conoscenza si riserva la facoltà di apportare, in coerenza con le finalità dell'Avviso, modifiche e/o integrazioni alla documentazione e alle procedure che dovessero rendersi necessarie per il buon andamento e la corretta esecuzione dei Piani Formativi, pubblicando le comunicazioni e le disposizioni rivolte ai Soggetti Proponenti, Attuatori e beneficiari e dandone evidenza nel sito del Fondo www.fondoconoscenza.it.

La suddetta facoltà viene esercitata dal Fondo tenuto conto dell'eventuale possibilità di dover rilevare dati non previsti alla data di pubblicazione del presente dispositivo.

25. Allegati

La modulistica allegata al presente Avviso, che ne costituisce parte integrante, consta della seguente documentazione, disponibile sul sito di Fondo Conoscenza www.fondoconoscenza.it:

- Istanza di finanziamento Piano Formativo (Allegato 1)
- Dichiarazione Soggetto beneficiario e delega per presentazione Piano Formativo (Allegato 2)
- Richiesta condivisione Parti Sociali (Allegato 3)
- Delega Soggetto Attuatore (Allegato 4)
- Dichiarazione Soggetto Attuatore (Allegato 5)



- Dichiarazione Soggetto beneficiario regime di aiuti (Allegato 6)
- Linee guida sulle procedure di funzionamento, gestione, controllo e rendicontazione dei piani formativi Finanziati da Fondo Conoscenza modificate e approvate dal C.d.A. il 04/11/2021.

Il Presidente del C.d.A.
Concetto Parisi